

COOP MILANO SERVIZI

## “Vertenza Bmw” Sin.Pa. a oltranza

ALESSANDRO BARDI

«**L**a battaglia non è finita fino a quando non è vinta». Così alcuni lavoratori della Cooperativa Milano Servizi, che si occupa delle attività di logistica nel magazzino della Bmw a Dolcè (Vr), hanno spiegato le motivazioni dell'ennesimo presidio organizzato dal Sindacato Padano. A scatenare la protesta della sigla sindacale guidata da **Rosi Mauro**, la decisione di licenziare i dipendenti iscritti al Sin.Pa.

A PAGINA 16

ENNESIMO PRESIDIO ORGANIZZATO DAI LAVORATORI DEL SINDACATO PADANO

# Il Sin.Pa. continua la protesta alla Milano Servizi

*Rosi Mauro: «Licenziamenti illegittimi e a nostro parere discriminatori»*

ALESSANDRO BARDI

VERONA - «La battaglia non è finita fino a quando non è vinta». Così alcuni lavoratori della Cooperativa Milano Servizi, quella che si occupa delle attività di logistica nel magazzino della Bmw a Dolcè (Vr), nella frazione di Volargne, hanno spiegato le motivazioni dell'ennesimo presidio di protesta organizzato dal Sindacato Padano.

A scatenare la protesta della sigla sindacale guidata da **Rosi Mauro**, vicepresidente del Senato e Segretario Generale del Sin.Pa., sempre la decisione della cooperativa Milano Servizi di licenziare i suoi dipendenti iscritti al Sindacato Padano senza fornire alcuna spiegazione accettabile.

Una vicenda iniziata prima dell'estate, quando la cooperativa ha annunciato di volere abbassare al 5° livello i lavoratori inquadrati con il 3° (quello più alto) per

contenere i costi. Una linea che ha raccolto il «no» del Sindacato Padano che pur avendo messo sul tavolo strade alternative per limitare i costi, non ha ricevuto risposta, se non il licenziamento di tutti gli iscritti al Sin.Pa. con il terzo livello. Licenziamenti che lo stesso Segretario Generale, **Rosi Mauro** continua a definire «del tutto illegittimi e, a nostro parere, discriminatori».

In piazza, al fianco dei lavoratori, anche **Alessandro Gemme**, responsabile della segreteria generale del Sin.Pa. per il Veneto, **Emiliano Tremolada**, vicesegretario generale del Sin.Pa. e i consiglieri provinciali del Carroccio che hanno testimoniato ai lavoratori e alle lavoratrici la vicinanza della Lega.

«Ho visto ragazze in lacrime - spiega Tremolada -. Madri di famiglia che si chiedono come faranno a pagare il mutuo e a fare fronte alle spese

necessarie per mandare avanti la famiglia. Anche per questo c'è molto rammarico nel vedere l'atteggiamento tenuto da Bmw. Anche ieri al presidio è venuto a farci visita il direttore della logistica del colosso automobilistico tedesco che ancora una volta ha tenuto però a precisare che i lavoratori sono assunti da una cooperativa terza e non direttamente da Bmw. Tutto verissimo - continua Tremolada -, ma il lavoro che queste persone hanno sempre fatto al meglio, è andato a beneficio di Bmw. Per questo ci si aspettava un comportamento diverso. Tutto, ci tengo a dirlo, senza polemiche, ma solo per il bene di questi lavoratori».

«Quanto al tema del contendere - conclude - vedere che tutti i lavoratori licenziati sono iscritti al Sin.Pa., ci lascia credere che dei motivi di discriminazione ci siano».

A ruota anche **Alessandro Gemme**: «Bmw ha ribadito che loro non possono entrare nella vicenda, ma questo non ci pare comunque corretto. Da parte nostra continueremo a stare al fianco dei lavoratori tanto che i nostri legali hanno quasi terminato i ricorsi che presenteremo mentre noi continueremo a mettere in campo azioni di protesta e di denuncia di quanto accaduto. Al telefono - conclude Gemme - abbiamo avuto un colloquio con il sindaco di Dolcè al quale potremmo presto chiedere un incontro per spiegarci di persona quello che sta accadendo in quel magazzino».

